



**BUONE PRATICHE E  
CITTADINANZA ATTIVA**

2.04.19 BIBLIOTECA BENZI/ VOLTRI

DICCA UNIGE - Prof. Ing. Francesca Pirlone,  
Ing. Ilenia Spadaro, Ing. Arch. Selena Candia



# Equipe di Pianificazione Urbanistica e Territoriale UNIGE-DICCA

ATTIVA DA OLTRE 10 ANNI DEL SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE E GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI

Tra i principali progetti EUROPEI:



**Progetto ACTIVE | ACTION VERTE**– Programma di cooperazione transfrontaliera IT-FR marittimo (2010-2012) finalizzato alla definizione di un piano d’azione transfrontaliero per lo sviluppo sostenibile dell’area di cooperazione, dove la gestione dei rifiuti è diventato un tema pilota insieme a turismo, energia e mobilità



**Progetto MED-3R | Plateforme stratégique euro-méditerranéenne pour une gestion adaptée des déchets**” – programma ENPI CBC bacino del mediterraneo (2013- 2015) finalizzato alla definizione di un piano di gestione dei rifiuti a livello urbano nel bacino del mediterraneo



**Progetto PORT-5R | Per una gestione sostenibile dei rifiuti nei porti del mediterraneo**- programma di cooperazione transfrontaliera IT-FR marittimo (2014-2020), volto alla elaborazione di un piano congiunto per la gestione sostenibile dei rifiuti in aree portuali.

# PLASTIC FREE: BUONE PRATICHE E CITTADINANZA ATTIVA

## OBIETTIVI DEL SEMINARIO



- PER **SENSIBILIZZARE** sulle problematiche ambientali
- PER **INFORMARE** sui servizi esistenti e promuovere il cambiamento dei comportamenti e delle abitudini in favore di atteggiamenti più rispettosi dell'ambiente
- PER **FORMARE/EDUCARE** associazioni, educatori, famiglie e, in generale, la comunità locale e gli amministratori comunali ovvero per una **CITTADINANZA ATTIVA**
- PER favorire IL **LAVORO COOPERATIVO/COLLABORATIVO** che veda coinvolti i diversi attori del territorio, facilitando la costruzione di reti locali orientate allo sviluppo di iniziative per una gestione sostenibile dell'ambiente e delle sue risorse

# PLASTIC FREE: BUONE PRATICHE E CITTADINANZA ATTIVA

Il Municipio Ponente e il Municipio Medio Ponente  
in collaborazione con l'Equipe di pianificazione  
urbanistica e territoriale UNIGE – DICCA  
propongono a tutti gli abitanti:



**“PLASTIC FREE:  
Buone pratiche e  
cittadinanza attiva”**

**SEMINARIO  
sulla gestione sostenibile  
dei rifiuti**

**MARTEDI' 2 APRILE - ORE 14.00**  
**BIBLIOTECA BENZI – P.zza Odicini, 10 – Genova Voltri**

Ore 13.50	Accoglienza
Ore 14.00	I rifiuti: dalle politiche europee a quelle locali Prof. Ing. Francesca Pirlone, DICCA – Università degli Studi di Genova
Ore 14.15	I rifiuti: un problema mondiale Arch. Ing. Selena Candia , DICCA - Università degli Studi di Genova
Ore 14.30	Buone pratiche per “azzerare” la plastica Ing. Ilenia Spadaro , DICCA - Università degli Studi di Genova
Ore 14.45	Forum – Attività partecipative
Ore 16.00	Chiusura dei lavori



**QUADRO NORMATIVO  
EUROPEO**



# SCONVOLGIMENTO CONCETTO RIFIUTO



Dalla fine degli anni '90

non più un bene di cui disfarsi  
ma una risorsa preziosa da sfruttare

**CONSUMARE MENO  
PRODURRE MEGLIO  
RECUPERARE RISORSE**

tutto è recuperabile, si scarta solo  
quello che non si può riciclare

**“...IL RIFIUTO MIGLIORE È QUELLO  
CHE NON VIENE PRODOTTO”**

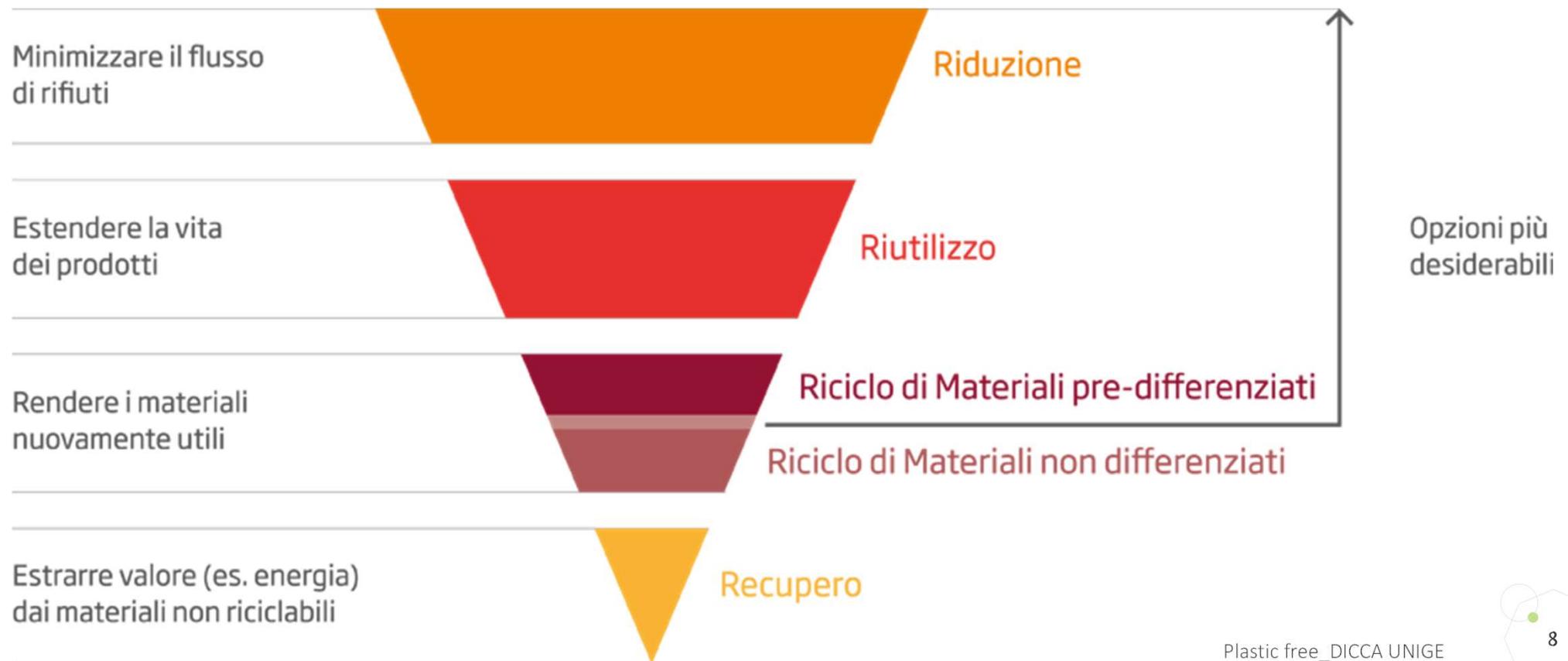
# DIRETTIVA 2008/98/CE DIRETTIVA QUADRO SUI RIFIUTI

Essa stabilisce un quadro giuridico per il trattamento dei rifiuti nell'UE, studiato in modo da proteggere l'ambiente e la salute umana

1. Ha lo scopo di riformare e semplificare la politica dell'Unione Europea in materia di rifiuti
2. Definisce un nuovo quadro e nuovi obiettivi con un accento sulla prevenzione
3. Impone agli stati membri di elaborare programmi nazionali di prevenzione dei rifiuti
4. Prevede la gerarchia dei rifiuti

# DIRETTIVA 2008/98/CE “DIRETTIVA QUADRO SUI RIFIUTI”

## LA GERARCHIA DEI RIFIUTI ORDINE DI PRIORITÀ NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI





## A. PREVENZIONE È

MISURE, PRESE PRIMA CHE UNA SOSTANZA,  
UN MATERIALE O UN PRODOTTO  
SIA DIVENTATO UN RIFIUTO,  
CHE RIDUCONO

A) LA QUANTITÀ DEI RIFIUTI, ANCHE ATTRAVERSO IL  
RIUTILIZZO DEI PRODOTTI O L'ESTENSIONE  
DEL LORO CICLO DI VITA

B) GLI IMPATTI NEGATIVI DEI RIFIUTI PRODOTTI  
SULL'AMBIENTE E LA SALUTE UMANA

OPPURE

C) IL CONTENUTO DI SOSTANZE PERICOLOSE  
IN MATERIALI E PRODOTTI

(ART. 3 C 12 DIRETTIVA 2008/98/CE)

## B. IL RIUTILIZZO È

QUALSIASI OPERAZIONE  
-Controllo, pulizia, smontaggio e riparazione-  
IL CUI PRINCIPALE RISULTATO SIA  
DI PERMETTERE AI RIFIUTI  
DI SVOLGERE UN RUOLO UTILE  
SOSTITUENDO ALTRI MATERIALI  
CHE SAREBBERO STATI ALTRIMENTI UTILIZZATI  
PER ASSolvere UNA PARTICOLARE  
FUNZIONE O DI PREPARARLI  
AD ASSolvere TALE FUNZIONE,  
ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO  
O NELL'ECONOMIA IN GENERALE

(art. 3 c 15 direttiva 2008/98/ce)

## C. RICICLAGGIO O RECUPERO È

L'INSIEME DI STRATEGIE E METODOLOGIE  
VOLTE A RECUPERARE MATERIALI UTILI  
DAI RIFIUTI AL FINE DI RIUTILIZZARLI  
ANZICHÉ SMALTIRLI DIRETTAMENTE  
IN DISCARICA O IN INCENERITORI

Il riciclaggio comporta costi ambientali del processo della trasformazione dei rifiuti ed è spesso caratterizzato da un basso rendimento nella quantità delle materie prime ottenute. Per questo i sistemi più efficaci per la gestione dei rifiuti sono invece quelli basati sulla riduzione dei rifiuti e sul loro riutilizzo.

## D. PREPARAZIONE PER RECUPERO DI ALTRO TIPO, IL RECUPERO DI ENERGIA

POSSONO ESSERE SUDDIVISE IN ATTIVITÀ DI RECUPERO

- DI MATERIA
- DI ENERGIA

- R1 Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia
- R2 Rigenerazione/recupero di solventi
- R3 Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)
- R4 Riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici
- R5 Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche
- R6 Rigenerazione degli acidi o delle basi
- R7 Recupero dei prodotti che servono a captare gli inquinanti
- R8 Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori
- R9 Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli
- R10 Spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia
- R11 Utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10
- R12 Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11
- R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).
- R14 *Voce soppressa dall'art. 2, comma 42-bis, D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4.*



## E. SMALTIMENTO

QUALSIASI OPERAZIONE DIVERSA DAL RECUPERO ANCHE QUANDO L'OPERAZIONE HA COME CONSEGUENZA SECONDARIA IL RECUPERO DI SOSTANZE O DI ENERGIA

- D1 Deposito sul o nel suolo (ad es. discarica)
- D2 Trattamento in ambiente terrestre (ad es. biodegradazione di rifiuti liquidi o fanghi nei suoli)
- D3 Iniezioni in profondità (ad es. iniezione dei rifiuti pompabili in pozzi, in cupole saline o faglie geolitiche naturali)
- D4 Lagunaggio (ad es. scarico di rifiuti liquidi o di fanghi in pozzi, stagni o lagune, ecc.)
- D5 Messa in discarica specialmente allestita (ad es. sistemazione in alveoli stagni separati, ricoperti o isolati gli uni dagli altri e dall'ambiente)
- D6 Scarico dei rifiuti solidi nell'ambiente idrico eccetto l'immersione
- D7 Immersione, compreso il seppellimento nel sottosuolo marino
- D8 Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12
- D9 Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad es. evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)
- D10 Incenerimento a terra
- D11 Incenerimento in mare
- D12 Deposito permanente (ad es. sistemazione di contenitori in una miniera, ecc.)
- D13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12





# DIRETTIVA 2008/98/CE “DIRETTIVA QUADRO SUI RIFIUTI”



Piano o Programma di  
prevenzione dei rifiuti ai livelli  
di competenza (entro 2013)



DOCUMENTO “PREPARING A  
WASTE MANAGEMENT PLAN,  
A METHODOLOGICAL  
GUIDANCE NOTE” 2012

1. BACKGROUND
Problematiche relative ai rifiuti nel territorio in esame
Legislazione europea
Legislazione nazionale
Descrizione della politica nazionale riguardante la tematica dei rifiuti, in coerenza alla gerarchia dei rifiuti di cui alla Direttiva 98/2008
Descrizione degli obiettivi calati nelle specifiche realtà
Input provenienti da processi di consultazione/informazione
2. STATUS PART
Quantità dei rifiuti: <ul style="list-style-type: none"><li>• flusso dei rifiuti;</li><li>• sorgenti dei rifiuti;</li><li>• opzioni nella gestione dei rifiuti</li></ul>
Raccolta e trattamento dei rifiuti
Rifiuti indirizzati allo smaltimento
Organizzazione e finanziamenti
Valutazione degli obiettivi proposti
3. PLANNING PART
Presupposti alla pianificazione
Previsioni sulla waste generation totali e per flusso merceologico
Determinazione degli obiettivi: <ul style="list-style-type: none"><li>• flusso dei rifiuti;</li><li>• sorgenti dei rifiuti;</li><li>• opzioni nella gestione dei rifiuti</li></ul>
Piano d’Azione specifico per: <ul style="list-style-type: none"><li>• sistema di raccolta differenziata;</li><li>• attrezzature per la gestione dei rifiuti;</li><li>• responsabilità;</li><li>• finanziamenti</li></ul>

Eurostat 2016

Produzione italiana 2014

488 rifiuti solidi urbani  
RSU

33 dispersi? kg/persona

trattati

455

compostaggio

80



riciclaggio

127



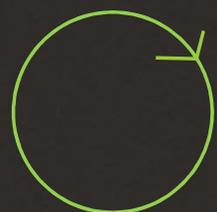
incenerimento

94



discarica

154



QUADRO NORMATIVO  
ITALIANO

# LA NORMATIVA NAZIONALE

## D.Lgs 152/2006 **NORME IN MATERIA AMBIENTALE**

Parte quarta - Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati

### D. Lgs 205/2010

**Disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98/CE** del Parlamento europeo e del consiglio del 19.11.2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive

ART. 4 (Modifiche all'articolo 179 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)  
(Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti)  
ORDINE DI PRIORITÀ NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI

ART. 7 (Modifiche all'articolo 181 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)  
(Riciclaggio e recupero dei rifiuti)  
OBIETTIVI RACCOLTA DIFFERENZIATA

ART. 220 GESTIONE IMBALLAGGI OBIETTIVI RECUPERO E RICICLAGGIO ALL. E

ART. 20 (Modifiche all'articolo 199 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)  
1. L'ARTICOLO 199 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152,  
E' SOSTITUITO DAL SEGUENTE:"ARTICOLO 199  
(PIANI REGIONALI)

# PASSAGGIO CULTURALE

## MODELLO LINEARE

PRODUZIONE → CONSUMO → SMALTIMENTO

OGNI PRODOTTO È DESTINATO  
A DIVENTARE UN RIFIUTO

SFRUTTAMENTO INTESIVO DELLE RISORSE

---

IN EUROPA  
VENGONO PRODOTTI 1 KG DI  
RIFIUTI URBANI PRO-CAPITE AL GIORNO

PER UN TOTALE DI  
**200 MILIONI**  
**DI TONNELLATE ALL'ANNO**  
(di cui quasi la metà è smaltita nelle discariche)

# ECONOMIA CIRCOLARE E' UN'ECONOMIA CAPACE DI

PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ GLOBALE  
RAFFORZARE LA CRESCITA SOSTENIBILE  
GENERARE NUOVI POSTI DI LAVORO  
(EU, 2015 Fact Sheet Circular Economy Package)



3R: RIDURRE-RIUTILIZZARE RICICLARE



5R: RIDURRE-RIUTILIZZARE-RICICLARE  
-RACCOGLIERE E RECUPERARE

---

## CHIUDERE IL CICLO DI VITA DEI RIFIUTI

i rifiuti diventano quindi una risorsa per  
la crescita sostenibile dell'economia  
e la riqualificazione intelligente dei territori



# LE 8R / RIFIUTI ZERO

~ DIFFERENZIARE con la regola delle **8R**





**POLLUTED BY  
SINGLE-USE PLASTIC**

→ RIFIUTI: UN PROBLEMA  
GLOBALE

# UN PROBLEMA GLOBALE



La Banca mondiale in un recente rapporto, “What a Waste 2.0 : A Global Snapshot of Solid Waste Management to 2050”, ha stimato un aumento del 70% della produzione dei rifiuti urbani nel 2050. Con tali numeri le implicazioni ambientali, sanitarie ed economiche di gestione potrebbero diventare insostenibili. Basti pensare agli onnipresenti materiali plastici – oggi il 12% di tutti i rifiuti – che stanno già oggi compromettendo lo stato di salute di interi ecosistemi.

**Produzione di RSU oggi:  
1.3 miliardi t/anno  
nel 2050:  
2.2 miliardi t/anno**

# COSA BUTTIAMO?

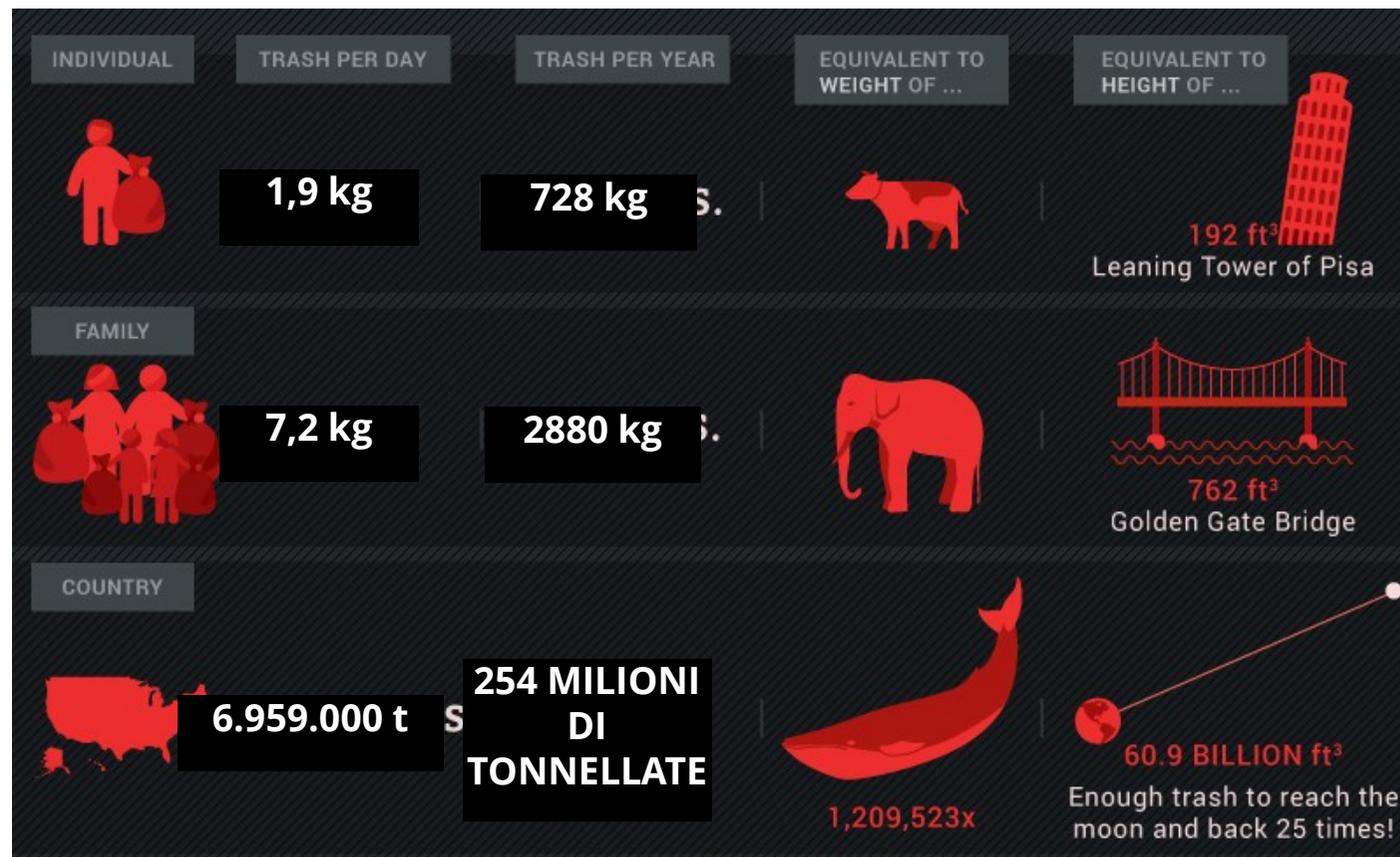
## ANALISI MERCEOLOGICA DEL RIFIUTO A LIVELLO MONDIALE

Ogni scelta nella programmazione di soluzioni di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani necessita di un livello approfondito di conoscenza delle quantità prodotte e della loro composizione. Risulta, quindi, importante suddividere il rifiuto nelle diverse classi merceologiche, in quanto solo in questo modo è possibile intervenire nella maniera più opportuna.

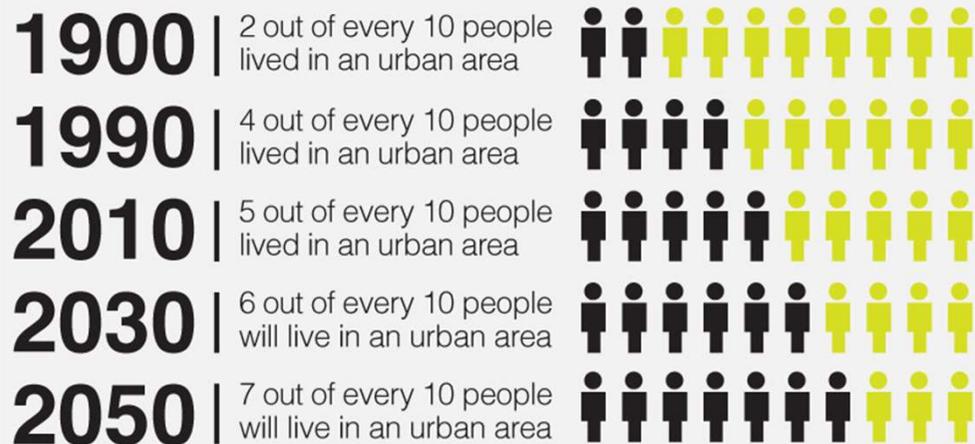


# VISUALIZZIAMO L'IMPATTO DEI NOSTRI RIFIUTI

Stime in base alla produzione  
media di una famiglia degli Stati  
Uniti realizzate dall'associazione  
SaveOnEnergy di Dallas.  
Dati relativi al 2016.



# I RIFIUTI URBANI



3 miliardi di persone risiedono in **aree urbane e producono 1.3 miliardi di tonnellate di rifiuti ogni anno**. Secondo la Banca Mondiale, **lo smaltimento degli RSU costa alle comunità 205 miliardi di dollari all'anno**.

Già da ora la gestione dei rifiuti è una delle voci di costo più pesanti nei bilanci delle amministrazioni pubbliche.



# I RIFIUTI URBANI



La metà della popolazione mondiale non ha accesso ai più elementari servizi di gestione rifiuti



# UN MARE DI PLASTICA



**1.3  
MILIARDI**

DI TONNELLATE DI RIFIUTI  
URBANI VENGONO  
PRODOTTE OGNI ANNO  
NEL MONDO

2 MILIARDI DI PERSONE VIVONO  
ENTRO 50 KM DALLA COSTA

↓  
**100.000**

DI TONNELLATE DI  
PLASTICA PROVENGONO  
DALLA COSTA

DI CUI 242 MILIONI DI  
TONNELLATE DI PLASTICA



**8  
MILIONI**  
DI TONNELLATE DI  
PLASTICA  
FINISCONO OGNI  
ANNO NEGLI OCEANI

# UN MARE DI PLASTICA

## THE GREAT PACIFIC GARBAGE PATCH IN NUMBERS

### CONCENTRATION



The GPGP holds ocean plastic concentrations ranging from **10s** to **100s** kg per km<sup>2</sup>



HAWAII

500km

### MEASURES

**1,6**  
MILLION  
KM<sup>2</sup>

**2X**  
THE SIZE OF TEXAS

**3X**  
THE SIZE OF FRANCE

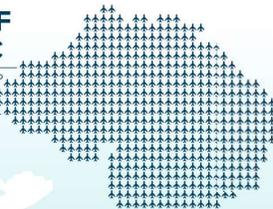
### MASS & COUNT

**1,8**  
TRILLION  
PIECES

EQUIVALENT TO **250** PIECES OF DEBRIS FOR EVERY HUMAN IN THE WORLD

**80.000**  
TONS OF  
PLASTIC

FLOAT IN THE GPGP, EQUIVALENT TO **500** JUMBO JETS \*

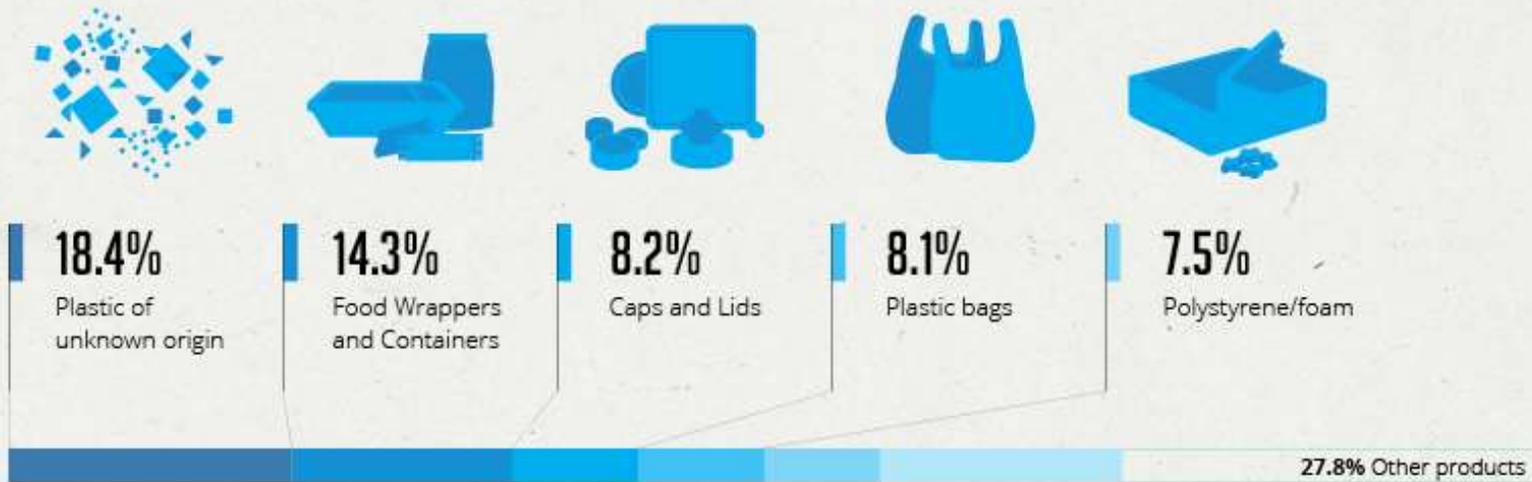


**100.000** tons if we consider the outerpach defined by a concentration of 1kg per km<sup>2</sup>



## WORST OFFENDERS IN THE MARINE ENVIRONMENT

# 72.4% SINGLE-USE PLASTICS



### DATA COLLECTED FROM...

1,121,374 Individual Items removed from beaches by volunteers at 34 clean-up events coordinated by Sustainable Coastlines around New Zealand and the Pacific Islands, from December 2010 to October 2013.





YOU SEE THE DIFFERENCE.  
A TURTLE DOES NOT.



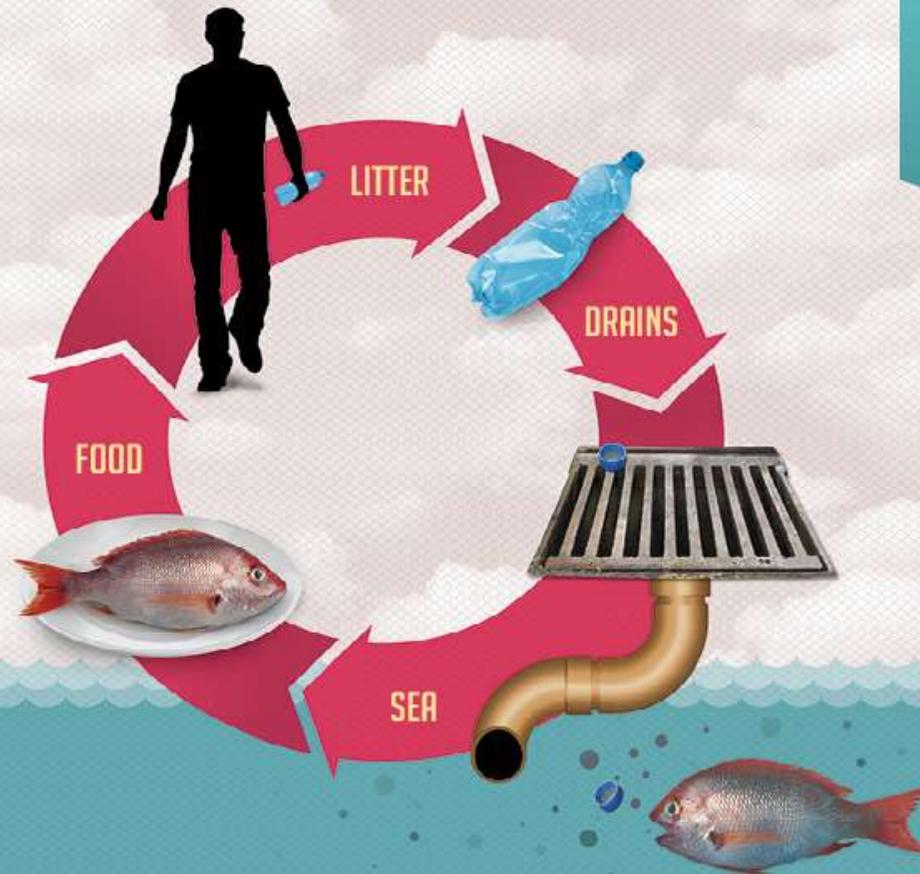
AT LEAST  
**50%**  
of  
**SEA  
TURTLES**

HAS  
**EATEN  
PLASTIC**

THE MAIN CLUPRITS  
ARE PLASTIC BAGS  
THAT TURTLES  
MISTAKE FOR  
JELLYFISH



# WHAT GOES AROUND COMES AROUND





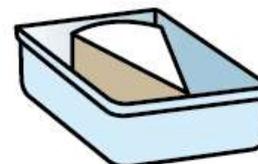
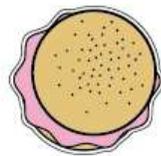
# *The TOP 5* **PLASTIC ENEMIES**



**BUONE PRATICHE PER  
AZZERARE I RIFIUTI**

# BUONA PRATICA E'

“... **UN’AZIONE, ESPORTABILE** IN ALTRE REALTÀ, **CHE PERMETTE** AD UN COMUNE, AD UNA COMUNITÀ O AD UNA QUALSIASI AMMINISTRAZIONE LOCALE, DI MUOVERSI VERSO FORME DI **GESTIONE SOSTENIBILE A LIVELLO LOCALE**”



IMBALLO

stagnola

(3 g)

plastica

(1,2 g)

pellicola

(0,7 g)

PLASTICA RIUTILIZZABILE

(40 g)

RIFIUTI PRODOTTI

1 anno: 600 g

1 mese: 66 g

1 anno: 240 g

1 mese: 26,4 g

1 anno: 140 g

1 mese: 15,4 g

**ZERO!!**



Requisiti delle buone pratiche

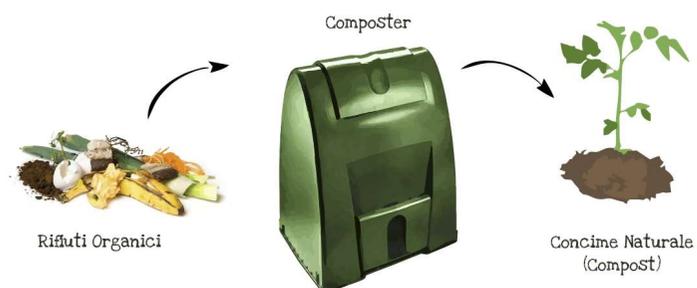
**TRASFERIBILITÀ**

**CONCRETEZZA**

**COINVOLGIMENTO**

**INNOVAZIONE**

## Compostiamoci bene !



Incontri formativi per l'adesione al progetto "Compostiamoci bene" e l'avvio del compostaggio domestico nel proprio giardino.

Momenti di informazione aperti a tutti Sulla buona pratica del compostaggio e sulle corrette modalità di conferimento dei rifiuti nel nostro Comune.



ore 18  
Casa del Vendemmiatore  
Santa Venerina

Martedì  
5 Giugno 2018

Lo spreco delle risorse  
in un pianeta finito

Martedì  
12 Giugno 2018

La corretta gestione  
del compostaggio domestico

Martedì  
19 Giugno 2018

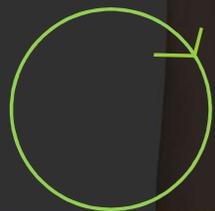
Il servizio di gestione integrata  
dei rifiuti in un'ottica di  
economia circolare

## BUONE PRATICHE DI PREVENZIONE E DI RIUTILIZZO

- LA VENDITA DI PRODOTTI SFUSI/ ALLA SPINA PER EVITARE IL PACKAGING
- VUOTO A RENDERE
- IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO
- BERE L'ACQUA DEL RUBINETTO
- BORSE PER LA SPESA DI MATER-BI O IN TELA
- RIPARARE GLI OGGETTI
- USARE PILE RICARICABILI
- ECOSAGRE ED ECO-FESTE

## BUONE PRATICHE PER IL RICICLO

- RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA
- TESSERA O TRANSPONDER DI RICONOSCIMENTO
- TARIFFAZIONE PUNTUALE
- PRESTARE ATTENZIONE ALLE ETTICHETTE DEI PRODOTTI (ALCUNE DITTE PRODUCONO PACKAGING NON RICICLABILE)
- SCONTI PER IL CONFERIMENTO DEI RAEE E DEGLI INGOMBRANTI
- APPLICAZIONI E CARTELLONISTICA PER INFORMARE I CITTADINI



## GESTIONE DEI RIFIUTI A GENOVA

# CARTA, CARTONE E TETRAPAK



# PLASTICA E METALLI



# VETRO



# ORGANICO



Plastic free\_DICCA UNIGE

# RIFIUTI TECNOLOGICI – RAEE, INGOMBRANTI E PERICOLOSI

VANNO CONFERITI NELLE  
**ISOLE ECOLOGICHE**

O

CONSEGNATI ALL'**ECOVAN+**

<https://www.amiu.genova.it/servizi/ecovan/>

## RIFIUTI INGOMBRANTI?

AMIU LI RITIRA A CASA TUA



LE ISOLE ECOLOGICHE RACCOLGONO:

- Elettrodomestici; Sanitari; Ingombranti misti; Ingombranti metallici; Batterie; Neon e lampadine; Vernici e solventi; Oli minerali e vegetali; Prodotti chimici domestici

Attualmente le Isole Ecologiche sono 3:

**Isola Ecologica Fascia di rispetto, Pra'**

Isola Ecologica via Gastaldi, Pontedecimo

Lungobisagno Dalmazia, Staglieno



# LA FINE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA A GENOVA

Per raggiungere gli obiettivi stabiliti dalle normative, AMIU ha attivato un sistema di gestione dei rifiuti orientato al recupero e alla raccolta differenziata, per ridurre il volume dei rifiuti, riciclare materie prime e recuperare energia.

**Il materiale proveniente dalla raccolta differenziata è trattato nell'impianto di Via Sardorella a Genova Bolzaneto e successivamente inviato al riciclo presso i diversi consorzi di filiera o direttamente ai recuperatori finali (cartiere, vetrerie, etc).**



**carta e cartone**



Il materiale raccolto è inviato al Consorzio COMIECO o direttamente alle cartiere. Servirà per realizzare altra carta, giornali, riviste e imballaggi in cartone



**vetro**



Il materiale raccolto è inviato al Consorzio COREVE o direttamente alle vetrerie. Servirà per realizzare altro vetro, additivo per asfalti e altri prodotti per l'edilizia



**plastica**



Il materiale raccolto è inviato al Consorzio COREPLA o direttamente agli impianti di recupero e riutilizzo. La plastica verrà utilizzata per imbottiture, maglioni, moquette, panchine e altri oggetti in plastica



**lattine e scatolette**



Il materiale raccolto è inviato ai Consorzi CIAL o al Consorzio Acciaio o direttamente agli impianti di recupero e riutilizzo. Il recupero dell'alluminio consente di risparmiare fino al 95% di materia prima. Per esempio le caffettiere prodotte in Italia utilizzano materiale riciclato

# COSA AVERE SEMPRE A DISPOSIZIONE nelle sedi delle associazioni e in casa:

## GUIDA PRATICA ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA A GENOVA

### L'ALFABETO DEL RIFIUTO - Cosa e come buttare dalla A alla Z



#### A

- 1 Accendini
- 2 Agende in carta e/o cartoncino
- 10 ▲ Antiparassitari
- 9 ▲ Apparecchi elettronici (TV, PC, FAX...)
- 1 Assorbenti igienici
- 5 Avanzi di cucina

#### F

- 2 Faldoni per uffici senza anelli
- 10 8 Farmaci e medicinali
- 5 Fazzoletti di carta usati
- 5 Fiammiferi di legno
- 1 Fili elettrici
- 1 Filtri cappa

- 4 Pentole in alluminio o acciaio
- ▲ Pentole in materiali misti (teflon, bachelite...)
- 5 Pesce
- 4 Piatti di plastica
- ▲ Piatti in ceramica
- 10 7 Pile per elettrodomestici e telefonini
- 9 ▲ Pneumatici

# COSA AVERE SEMPRE A DISPOSIZIONE nelle sedi delle associazioni e in casa: ABC RIFIUTI GENOVA: un'app per la raccolta differenziata a Genova



ABCriuti Genova

Xedum Produttività

★★★★★ 111

PEGI 3

Aggiungi a lista desideri

Installa



Plastic free\_DICCA UNIGE

**I'M  
PLASTIC  
FREE  
NOW!**

EKOPLAZA LAB

**I'M  
PLASTIC  
FREE  
NOW!**

**STRATEGIE PER  
AZZERARE LA PLASTICA**



# I DIECI OGGETTI TROVATI PIÙ FREQUENTEMENTE SULLE SPIAGGE

- 1 Bottiglie e tappi
- 2 Mozziconi di sigaretta
- 3 **Cotton fioc (bastoncini cotonati)**
- 4 Pacchetti di patatine, carte di caramella
- 5 Assorbenti igienici
- 6 Buste di plastica
- 7 **Posate e cannucce**
- 8 Coperchi di bibite e tazze
- 9 Palloncini e **bastoncini di palloncini**
- 10 Contenitori di cibo, inclusi quelli del fast-food



## PLASTIC FREE\_ cosa fa L'EUROPA

Gen 2018\_ **STRATEGIA EUROPEA PER LA PLASTICA: Plastica monouso vietata dal 2021, il Parlamento europeo vota sì**

A partire dal 2021 in Europa potrebbe essere **vietata la vendita di articoli in plastica monouso**, come posate, cotton fioc, piatti, cannucce, miscelatori per bevande, bastoncini per palloncini, articoli di plastica (sacchetti, imballaggi, contenitori per fast-food in polistirolo espanso).

**I PRODOTTI SOGGETTI ALLE MISURE DELLA COMMISSIONE E DEL PARLAMENTO UE COSTITUISCONO IL 70 PER CENTO DI TUTTI I RIFIUTI MARINI.**

# PLASTIC FREE\_ cosa fa L'EUROPA

Entro il 2025 gli Stati membri dovranno:

- ridurre del 25% il consumo dei prodotti in plastica per i quali oggi non esistono alternative (scatole monouso, contenitori alimentari per frutta, verdura, ecc);
- separare e riciclare il 90% delle bottiglie per bevande;
- ridurre i mozziconi di sigaretta del 50% o (e dell'80 per cento entro il 2030);
- riciclare almeno il 15% degli attrezzi da pesca smarriti o abbandonati in mare (reti, fili da pesca, cime) e che il 50 per cento di questi venga raccolto ogni anno.

Gli Stati membri dovrebbero elaborare **PIANI NAZIONALI PER INCORAGGIARE L'USO DI PRODOTTI ADATTI ALL'USO MULTIPLO, IL RIUTILIZZO E IL RICICLO.**



# PLASTIC FREE cosa fa L'ITALIA

Dal 1° gennaio 2019: vietato vendere sul territorio nazionale i bastoncini per la pulizia delle orecchie in plastica, potranno essere venduti solo quelli biodegradabili.

Dal 1° gennaio 2020: vietato mettere in commercio prodotti cosmetici che contengano microplastiche.

Sono in corso campagne di raccolta dei rifiuti in plastica dai fondali marini.

Il Ministero dell'Ambiente ha avviato un percorso per diventare «**PLASTIC FREE**» e sta sollecitando tutte le amministrazioni pubbliche affinché siano da esempio ai cittadini, bandendo la plastica monouso.

<https://www.minambiente.it/pagina/come-aderire>



Dal 4 Ottobre il Ministero dell'Ambiente è **PLASTIC FREE**

## Ecco cosa abbiamo fatto

Eliminazione dai distributori all'interno del Ministero delle bottiglie di plastica

Installazione degli erogatori di acqua naturale o frizzante, anche refrigerata

Distribuzione ai dipendenti di borracce in alluminio riciclato per consumare l'acqua alla scrivania

Sostituzione nei distributori di bevande calde dei bicchieri di plastica con quelli di carta, e delle paline di plastica per girare il caffè con quelle di legno

Proposta ai dipendenti di percorsi virtuosi per diventare sempre più plastic free, promozione di campagne di sensibilizzazione per i cittadini e di corsi di aggiornamento professionale per gli operatori della comunicazione

Eliminazione dei prodotti monouso nell'asilo nido del Ministero.

A partire dal **1° ottobre 2018**, i distributori di bibite e alimenti non offrono più prodotti confezionati con plastiche monouso, fatta eccezione per alcuni alimenti in forza delle disposizioni di legge in materia di confezionamento dei prodotti alimentari.



# PLASTIC FREE\_ cosa fa L'ITALIA

LE LINEE GUIDA DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE  
per aderire alla campagna "Plastic free":



- ✓ **Applicare** la regola delle **4 R**: riduci, riutilizza, ricicla, recupera.
- ✓ Eliminare la vendita di bottiglie di plastica dai distributori e sostituire la fornitura con **distributori di acqua alla spina allacciati alla rete idrica**.
- ✓ **Eliminare gli oggetti di plastica monouso** come bicchieri, cucchiaini, cannucce e palette di plastica.
- ✓ **Limitare** la vendita di prodotti con **imballaggio** eccessivo (merendine, biscotti, succhi di frutta confezionati).
- ✓ Fornire o invitare studenti, docenti e personale tecnico a portare una propria **tazza o borraccia per consumare bevande calde e fredde**.
- ✓ **Non utilizzare plastica monouso durante eventi e/o riunioni**
- ✓ Promuovere azioni di **sensibilizzazione** sull'importanza di ridurre l'inquinamento da plastica tra studenti, docenti e personale tecnico
- ✓ **Farsi ambasciatori** della campagna #PlasticFree con altre Università

# PLASTIC FREE\_ cosa fa L'UNIVERSITÀ



## LA CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITÀ ITALIANE

-CRUI- sigla un accordo per aderire alla campagna #StopSingleUsePlastic.

Fine 2018\_ L'Università degli Studi di Genova **aderisce alla campagna lanciata dal Ministero dell'Ambiente #PlasticFree** e continua il suo impegno per eliminare la plastica monouso dalle proprie sedi universitarie attraverso:

- ✓ **l'installazione di dispenser di acqua** (senza bicchieri di plastica) nelle aree pubbliche, all'interno dei Dipartimenti e degli Uffici Centrali
- ✓ **la distribuzione di borracce personalizzate**
- ✓ **l'installazione di macchine del caffè con bicchieri di carta e con l'opzione "senza erogazione del bicchiere"**, incentivando l'utilizzo di tazze personali.

# PLASTIC FREE cosa fanno LE ASSOCIAZIONI

## NO PLASTIC SPECIES

Salviamo gli oceani dalla plastica



## LA ROSA DEI VENTI CON ECO-CONSIGLI per orientarsi nello stile «plastic free»



## Tour #PlasticFree 2018



41 Eventi in tutta Italia

Oltre 1.000 volontari coinvolti

Oltre 20km di spiaggia ripulite

Spiagge #Plasticfree

Bastoncini cotonati  
Buste di plastica  
Bottiglie e tappi  
Materiali da imballaggio Polistirolo  
Retine degli allevamenti di mitili  
Siringhe  
Resti di boe  
**Raccolti!**

**TOUR SPIAGGE #PLASTICFREE 2019!**  
Nell'estate 2019 scendi in campo per ripulire le spiagge italiane dalla plastica!

# PLASTIC FREE\_

## cosa fanno LE ASSOCIAZIONI



HOME > RIFIUTI > UNA MARCIA PLASTIC FREE

27 APRILE 2018

### Una marcia plastic free

La Marcia delle Ville è la prima grande gara podistica non competitiva a "Rifiuti Zero" in Italia.



GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA, NATURASÌ E LEGAMBIENTE PRESENTANO "PLASTIC FREE"

20 MARZO 2019 COMUNICATI STAMPA



### Plastic free

Il Progetto Plastic free - Ecostoviglie



Liberami dalla plastica, Ami geolocalizza oltre 300 realtà plastic free



# 9 TIPS FOR LIVING WITH LESS PLASTIC



1 Bring your own shopping bag



2 Carry a reusable water bottle



3 Bring your own cup



4 Pack your lunch in reusable containers



5 Say no to disposable straws & cutlery



6 Skip the plastic produce bags



7 Slow down and dine in



8 Store leftovers in glass jars



9 Share these tips with your friends

LESS PLASTIC.

WWW.LESSPLASTIC.CO.UK

# PLASTIC FREE\_ cosa possiamo fare NOI





# PLASTIC FREE\_ cosa possiamo fare NOI PER ESSERE CITTADINI ATTIVI!! Forum



# Grazie



**Francesca Pirlone, Ilenia Spadaro, Selena Candia** 

+39 010 33 52820 

francesca.pirlone@unige.it, ilenia.spadaro@unige.it,   
selena.candia@edu.unige.it